



L'INCHIESTA **Renzi all'esame dei mercati** **Pesa l'incognita delle tasse**

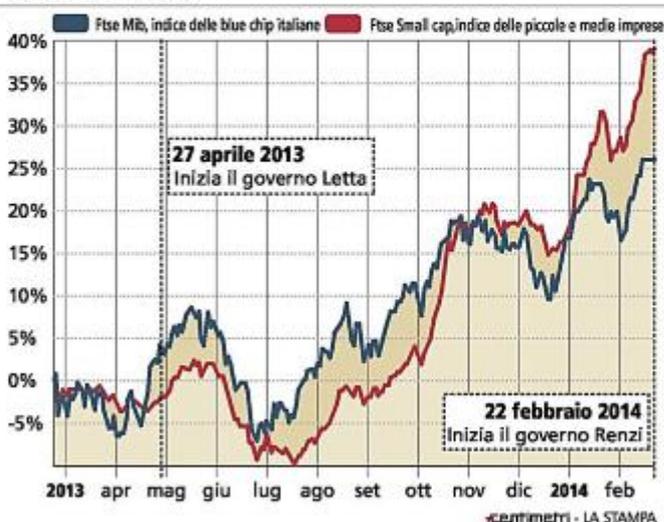
Gli analisti: in Borsa potrebbero crescere le banche, Enel e Finmeccanica

SANDRA RICCIO

Piazza Affari si prepara alla nuova avventura del governo Renzi. Tra sfide e rischi da affrontare, il listino di Milano sarà termometro dei prossimi passi del nuovo esecutivo in un 2014 davvero decisivo per l'Italia. Lo spread sceso in settimana stabilmente sotto i 200 punti è un primo importante segnale di credito per il nuovo premier. Dall'estero le grandi banche d'affari si esprimono a favore del cambio di guardia ma non tralasciano di sottolineare le debolezze e i tanti dubbi sul futuro della nuova guida. Per Bank of America-Merrill Lynch, se riuscirà a giocarsela bene, l'esecutivo targato Renzi potrebbe avere un buon effetto sul clima di fiducia. La banca americana dice però anche che in ogni caso il 2014 sarà importante più che per la performance dell'economia italiana in sé, per capire se saranno gettate le basi di un rilancio strutturale del Paese.

Intanto i mercati apprezzano il volto nuovo e la grande voglia del neo premier di mettere il turbo alle riforme più urgenti, a cominciare da quella sul lavoro. Ma a convincere è soprattutto la promessa di voler guardare di più alla crescita, lasciando un po' indietro il tema dell'austerità, tanto caro a Monti e Letta. Del resto gli economisti sottolineano che quest'anno la crescita (de-

Così la Borsa



bole), per il nostro Paese, arriverà non tanto da un miglioramento dell'economia, quanto piuttosto da una tregua sul fronte delle tasse.

Il nuovo esecutivo avrà un cammino duro di fronte a sé e tempi strettissimi per realizzare le riforme annunciate. Per il Paese spera in un cambio di passo importante e una svolta che porterebbe nuova linfa anche a Piazza Affari

e a molti settori dell'indice. Un'opportunità anche per gli investitori.

Spread in caduta

«Il mercato crede in Renzi - dice Mario Spreafico, Responsabile Investimenti di Schroders Wealth Management -. Ora si tratterà di comunicare un'agenda credibile con tempi certi e una convalida dei numeri». Per l'esperto all'estero tornano



ad avere fiducia nel nostro Paese. «L'Italia negli anni passati è stata il veicolo per colpire l'euro» dice Spreafico che non esclude una caduta dello spread a quota 150 punti già prima dell'estate.

Molto dipenderà però dall'andamento dei mercati internazionali e da quel che farà la Bce per arginare l'euro forte. «Ora che i rischi sistemici si sono attenuati il mercato guarda di più ai temi della crescita e Renzi li asseconda essendo pro crescita e meno focalizzato sull'austerità» rileva Fabrizio Quirighetti, capo economista di Banca Syz.

Intanto i grandi investitori riprendono a guardare di più al nostro listino che deve recuperare ancora molto terreno e dove ci sono buone occasioni di acquisto, dicono. «Le banche sono a sconto e hanno dimostrato di avere più forza di quelle di altri Paesi - dice Spreafico -. Anche il sistema industriale si è dimostrato più dinamico e manda segnali incoraggianti».

Banche in primo piano

A beneficiare di un livello più basso dello spread saranno le banche italiane. Già nei mesi passati, l'allentamento della pressione, ha portato a un rialzo in Borsa dei principali gruppi come Intesa Sanpaolo e Unicredit ma anche Generali e Mediobanca. «I bancari italiani sono stati eccessivamente penalizzati negli ultimi anni» ricorda Spreafico. Negli ultimi mesi i gruppi più pesanti hanno recuperato un buon 20% in Borsa.

CONTINUA A PAGINA 22



L'andamento dei fondi comuni

Fonte:
Morningstar

PERFORMANCE DA 16/02/2013 A 15/02/2014

DEVIATION STANDARD ANNUALIZZATA

Le categorie	Codice Isin		
Europe OE EUR Diversified Bond		5,52	3,78
Amundi Obbligazionario Euro	IT0004243843	0,32	3,68
UBI Pramerica Active Duration	IT0004366719	3,62	
Media			
Europe OE EUR Government Bond		8,43	5,22
BancaPosta Obbligazionario Ita Dic 2018	IT0004845522	0,64	0,53
Agora Income	IT0004695463	4,19	
Media			
Europe OE EUR Cautious Allocation - Global		8,83	6,84
Gestnord Asset Allocation	IT0001164950	-0,95	3,77
GI Focus Obbligazionario	IT0000380326	3,13	
Media			
Europe OE EUR Cautious Allocation		10,14	6,03
Ba+ Latemar	IT0004168826	-1,46	1,44
Amundi Equipe 1	IT0004253651	4,77	
Media			
Europe OE Europe Large-Cap Value Equity		35,46	16,93
AcmeA Europa A1	IT0000388535	13,61	15,72
Consultinvest Azione A2	IT0001076626	19,49	
Media			
Europe OE EUR Aggressive Allocation - Global		12,76	10,18
UBI Pramerica Portafoglio Aggressivo	IT0003242382	0,08	6,74
Amundi Equipe 4	IT0004253784	5,67	
Media			
Europe OE US Large-Cap Blend Equity		18,89	13,15
Fideuram MS Equity Usa	IT0003940738	11,64	14,04
Allianz Azioni America	IT0000386562	15,57	
Media			
Europe OE Italy Equity		47,15	19,09
Fondersel P.M.I.	IT0000386489	25,29	21,79
BNL Azioni Italia	IT0000382561	32,49	
Media			
Europe OE Asia-Pacific inc. Japan Equity		12,82	20,06
AcmeA Asia Pacifico A1	IT0001394300	-1,82	17,06
Gestnord Azioni Pacifico A	IT0001023669	1,78	
Media			
Europe OE Global Large-Cap Value Equity		20,22	10,54
AcmeA Globale A1	IT0000390069	11,92	10,41
Azimut Trend	IT0001010476	15,87	
Media			
Europe OE EUR Flexible Allocation		21,61	14,55
Advam Alerico Re	IT0003108161	-3,13	5,70
Agoraflex R	IT0003162440	6,85	
Media			
Europe OE EUR Ultra Short-Term Bond		6,22	2,46
Gestelle Obiettivo Risparmio A	IT0001097804	0,00	0,16
BNL Liquidità	IT0000380169	1,46	
Media			
Europe OE USD Diversified Bond		-3,08	8,46
UBI Pramerica Obbligazioni Dollari	IT0003242200	-3,08	
Media			